

Scuole superiori

Liceo Aeronautico "Luca Bongiovanni"



Le opportunità professionali

Controllore del traffico o Perito
Non soltanto pilota civile

È possibile intraprendere tutti i corsi di brevetto per pilota civile di aereo od elicottero: è il diploma che meglio prepara a questo percorso. Si può accedere alle selezioni per i corsi di pilota ufficiale presso l'Aero-

nautica Militare o altre Forze Armate; per il ruolo di aviere nelle Forze di Polizia, Sicurezza e Protezione Civile. Dà immediato accesso alla professione di Controllore del Traffico Aereo; all'impiego nei servizi di Assistenza al Volo, servizio Meteoro-

logico Aeroportuale, servizi di Gestione Aeroportuale. Il diploma permette l'assunzione nelle compagnie aeree di linea o non di linea, oppure l'inserimento in aziende di costruzioni aeronautiche, come Perito Tecnico, o di manutenzione aeronautiche.

L'INTERVISTA MARCO CARUGATI. Il coordinatore: «Innovazione continua con skills teorico-pratiche nel settore, per diventare piloti e super tecnici»

DRONI E TECNOLOGIA «TANTE COMPETENZE PER "VOLARE ALTO"»

DANIELA COLOMBO

Un insegnamento con solide basi tecniche, concreto e orientato agli obiettivi, che risponde alle esigenze del mondo professionale ma che consente anche di proseguire gli studi dopo il diploma.

Questo il segreto dell'Istituto Aeronautico del Casnati, che negli ultimi anni ha riscontrato un crescente interesse. Oltre alla passione per l'aviazione, ciò che attrae sempre più famiglie è infatti il progetto formativo moderno, come spiega il coordinatore Marco Carugati.

Che possibilità offre l'Istituto Aeronautico?

Non è solo la scuola ideale per chi sogna di diventare pilota di linea: il settore dell'aviazione e le industrie correlate offrono una varietà di ruoli specializzati spesso poco conosciuti.

Pertanto, ci impegniamo a orientare gli studenti verso tutte le potenziali carriere, in un mercato che richiede sempre più profili tecnici altamente specializzati. Questa idea di progetto formativo ruota attorno ad un'innovazione continua: una scuola come l'Aeronautico deve mantenersi in costante aggiornamento per restare al passo con l'evoluzione della tecnica e con le nuove opportunità lavorative.



I ragazzi di quinta dell'Aeronautico all'Aeroclub Como, con il professor Marco Carugati. FOTO COLOMBO

Quali sono le novità?

Recentemente abbiamo introdotto due nuovi percorsi per acquisire competenze chiave in due settori nuovi e molto recettivi: i droni e i materiali compositi. Entrambi sono strutturati a livello curricolare nelle ore di lezione, a cavallo fra il terzo e il quarto anno di studi: il primo pone come obiettivi finali le licenze di abilitazione al pilotaggio dei cosiddetti UAS (droni); il secondo



Marco Carugati

è invece finalizzato al conseguimento del "patentino dei materiali compositi", un attestato che certifica le conoscenze apprese in merito a caratteristiche, gestione e utilizzo dei materiali hi-tech, tra i quali il più celebre è sicuramente la fibra di carbonio. Queste competenze, solitamente appannaggio di studi post-diploma, sono immediatamente applicabili in un contesto professionale che offre numero-

se opportunità anche a livello locale sul nostro territorio.

Avete delle partnership attive?

Un esempio è quella con Aero Club Como: negli ultimi anni il progetto di collaborazione si è evoluto su vari fronti, includendo anche un piano che conduce i ragazzi a diventare "docking assistants", ossia addetti tecnici alle operazioni di volo. Questo ha permesso loro di assimilare non solo nuove skills pratiche, ma anche spunti per un possibile futuro lavorativo. Lungo il corso dei cinque anni si organizzano anche numerosi meeting con esperti del settore, ex studenti divenuti affermati professionisti, visite guidate sul campo. Infine, per guidare i nostri alunni anche dopo il diploma, è nelle fasi finali di definizione anche una partnership con Cantor Air, scuola di volo tra le più prestigiose e riconosciute in Italia.

L'Istituto e Cantor Air selezionano, sulla base delle osservazioni scolastiche e di un entry check, alcuni studenti prossimi al diploma particolarmente meritevoli che potranno accedere

ad agevolazioni e scottistiche sul corso completo per diventare piloti commerciali.

Qual è la mission della scuola?

Il nostro obiettivo non è solo formare futuri professionisti, ma anche supportare la crescita personale e relazionale dei nostri studenti nella fase, spesso critica, dell'adolescenza. Anche grazie a un programma specifico seguito dai docenti, poniamo grande enfasi su empatia, comunicazione e gestione delle emozioni, per far sì che la scuola sia davvero un ambiente positivo e costruttivo. I risultati sono evidenti: l'entusiasmo dei nostri studenti emerge in ogni incontro di orientamento con i potenziali futuri iscritti e le loro famiglie, testimoniando quanto sia efficace un'idea di scuola più moderna e dinamica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A 18 anni già alla guida di elicotteri, con la patente

L'ultimo anno di scuola è il momento in cui i sogni e gli obiettivi iniziano davvero a concretizzarsi:

l'attuale classe quinta dell'Istituto Aeronautico del Casnati ha seguito negli anni uno splendido percorso e ha fatto da apripista ai compagni più giovani per tante novità che sono state introdotte, tra cui la licenza di pilotaggio dei droni, il patentino dei materiali compositi o l'uso del simulatore di volo in realtà virtuale. Molti alunni sono già indirizzati sulla strada da seguire dopo il diploma; altri, invece, sono ancora indecisi. Ma le prospettive sono davvero ampie: c'è chi a 18 anni è già pilota di elicotteri, chi si dedica al volo sportivo in aliante, chi ha conseguito o sta ultimando la licenza di pilota privato su idrovolanti, chi sta preparando l'ammissione a facoltà di ingegneria in Italia o all'estero e anche chi, ispirato dagli stage in azienda, ha deciso che intraprenderà una carriera nel settore logistico oppure nella gestione tecnica e manutentiva degli aeromobili. Questa varietà di obiettivi dimostra chiaramente che l'Istituto Aeronautico non è solo dedicato agli aspiranti piloti. Le opportunità lavorative sono molteplici e vanno ad arricchire il percorso formativo degli studenti, aprendo loro numerose porte nel mondo professionale e non solo. Ad esempio, solo poche settimane fa gli alunni della classe quinta hanno ricoperto vari ruoli durante l'evento del Gran Premio dei Sei Laghi - Trofeo Villa D'Este: si sono occupati di mansioni tecniche (come la preparazione e l'approdo degli aeroplani), sportive (supporto ai giudici di gara) e organizzative. Un equipaggio dell'Istituto, formato proprio da uno studente di quinta come navigatore e da un recente diplomato come pilota, ha ottenuto un ottimo piazzamento in top ten alla gara aerea: un risultato straordinario, considerando il livello internazionale della competizione e la loro giovane età. D. COL.

Sempre in viaggio nel mondo «La mia vita? È sugli aerei»

La storia

Duro training e soddisfazioni per Riccardo Brenna, 23 anni diplomato dell'Aeronautico, oggi assistente di volo

L'Istituto Aeronautico vanta tra i suoi diplomati numerosi professionisti che hanno preso il volo. Uno di questi è Riccardo Brenna, 23 anni e assistente di volo per la compagnia aerea Neos, che



Riccardo Brenna

racconta la sua esperienza e svela i retroscena di una professione tanto affascinante quanto impegnativa. «L'ho scelto perché è un lavoro dinamico, non esiste una routine e ogni volo è diverso dall'altro - spiega Riccardo -. Viaggio verso tante destinazioni, senza orari fissi e con equipaggi composti da persone diverse». L'addestramento per diventare assistente di volo è rigoroso e completo e lui ha seguito con

impegno tutto il percorso: ora, grazie al suo lavoro, può godersi una varietà di destinazioni e proprio questo è uno degli aspetti più affascinanti. «Siamo addestrati per reagire ad ogni emergenza, come incendi a bordo, evacuazioni o decompressioni di cabina, e dobbiamo conoscere le procedure corrette in ogni situazione - aggiunge il giovane -. Inoltre, seguiamo un corso di primo soccorso per gestire emergenze mediche, sempre più frequenti negli ultimi anni. Questo lavoro mi sta permettendo di girare il mondo e di interfacciarmi con culture diverse». Durante l'estate, Riccardo vola principalmente verso mete vicine come Grecia, Baleari, Ca-

narie, Egitto e Islanda. In inverno, invece, si sposta su voli di lungo raggio verso Cuba, Giamaica, Kenya, Madagascar, Maldive, Mauritius, Thailandia e Tanzania. Ci sono poi località servite tutto l'anno come India, Canada, USA e Cina.

Tra le sue destinazioni preferite, Riccardo ne cita due: Il Madagascar, che per lui è "il paradiso terrestre", con la sua natura incontaminata e l'Islanda, che ama per il freddo e i paesaggi unici. Ma il lavoro presenta anche sfide sul piano personale. «Solitamente in un mese ho 10 giorni di riposo, i cosiddetti OFF. È importante costruirsi un proprio equilibrio per sfruttare al meglio il tempo a casa, in quanto può di-

ventare difficile stare molto lontano dalla famiglia e dagli affetti». Ripensando ai suoi anni al Casnati, Riccardo riconosce quanto l'Istituto abbia influenzato la sua carriera. «La puntualità è fondamentale per un navigante e l'obbligo di timbrare il badge all'ingresso a scuola mi ha insegnato il rispetto degli orari. E non deve mai mancare la professionalità - conclude Riccardo -. L'attenzione all'abbigliamento e la cura dell'uniforme sono fondamentali: rappresentiamo la compagnia aerea ogni volta che indossiamo la divisa.

Questo è un altro insegnamento che la scuola mi ha trasmesso fin dal primo giorno». D. COL.